

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

C.P.I.A. ALBERTO MANZI DI TREVISO

E

LE RETI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E LE RETI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSO CHE

- Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "Alberto Manzi" di Treviso è scuola statale istituita ai sensi del d.p.r. 263/2012 con Decreto Direttore generale USR Veneto e DGR Regione Veneto n.1223 del 15/07/2014.
- Fra i compiti del CPIA c'è la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dei titoli di studio rilasciati al termine di percorsi di istruzione di primo livello (titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e/o della certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione, di cui al DM n. 139/2007);
- I CPIA possono ampliare l'offerta formativa, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili e delle dotazioni organiche assegnate ai sensi dell'articolo 64 del decreto-legge n. 112 del 2008 e dell'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, nel rispetto delle competenze delle regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle regioni (DPR 263/2012 art.2)
- I CPIA, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, possono realizzare accordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di apprendistato ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia (Linee guida punto 4.1)
- Le Reti di orientamento operanti nel territorio provinciale si occupano di attuare azioni di orientamento proponendo modalità e strumenti efficaci al fine di sostenere il processo di crescita e autostima garantendo una riduzione della dispersione scolastica.
- Le Reti per l'integrazione si occupano di accoglienza, inserimento ed integrazione scolastica degli alunni neo arrivati in Italia, degli alunni immigrati di prima e seconda generazione, al fine di sostenere il loro percorso scolastico ed evitare la dispersione soprattutto nel passaggio tra primo e secondo ciclo di istruzione e tra i diversi indirizzi del secondo ciclo

VISTI

- l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;

- l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;
- l'O. M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanent per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta;
- l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete, protocolli d'intesa e convenzioni per il raggiungimento delle proprie finalità educative; tali dispositivi possono avere come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, d'amministrazione e contabilità, d'acquisto di beni e di servizi, d'organizzazione e d'altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- l'art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- l'art. 33 del D. I. del 01. 02. 2001 n. 44 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;
- l'art.56 del D.I. n. 44/2001 che prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione;
- l'articolo 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti;
- il D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regolamenta le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti;
- il D.L.vo 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti;

CONSIDERATO

- che l'art. 5 del D.P.R. 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale (PFI) che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle Linee Guida per il passaggio al Nuovo ordinamento, di cui all'art.11, comma 10 del D.P.R. 263/12, d'ora in poi denominate semplicemente Linee Guida;
- che le istituzioni scolastiche, in base al DGR nr. 575 del 28 aprile 2017 sono tenute ad attivare specifiche convenzioni tra il C.P.I.A. e le Istituzioni che offrono percorsi triennali di istruzione e formazione per

favorire il protocollo tra i percorsi di primo e secondo livello per meglio realizzare le specifiche finalità previste dal DGR nr. 575 del 28 aprile 2017;

tra

il C.P.I.A. "Alberto Manzi" di Treviso

e

LE RETI DI ORIENTAMENTO e PER L'INTEGRAZIONE

SI SOTTOSCRIVE

FINALITÀ, CONFIGURAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - Finalità

Il presente protocollo d'Intesa risponde all'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di minori, quindicenni e sedicenni, a rischio di marginalità educativa.

Art. 2 - Configurazione dell'Intesa

Il C.P.I.A. di Treviso assume il ruolo di capofila dell'Intesa divenendo "sede" per il deposito degli atti sottoscritti durante la fase di attività del presente protocollo.

Art. 3 - Oggetto e impegni delle parti

Il presente protocollo d'Intesa ha per oggetto la collaborazione fra il C.P.I.A. di Treviso e le Reti di orientamento e integrazione operanti nella realtà provinciale: il primo si impegna con Corsi di Istruzione per giovani adulti e adulti, finalizzati al conseguimento del diploma di primo livello, primo e secondo periodo didattico; le seconde si occupano di coordinare le azioni di orientamento e di integrazione delle scuole aderenti alla propria Rete.

Le parti si impegnano a:

a) garantire il regolare funzionamento dell'Intesa, denominata "Accoglienza e inclusione trasversale", per la realizzazione di:

1. sportelli di orientamento territoriale con riferimento alle sedi del C.P.I.A.
2. corsi di supporto linguistico per studenti iscritti alle scuole di secondo grado anche nel periodo estivo
3. percorsi di formazione per docenti e referenti d'Istituto realizzati in collaborazione con l'Università di Venezia

4. percorsi di ricerca azione con l’Università di Venezia per monitorare la realizzazione del protocollo d’Intesa

b) predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal C.P.I.A. Treviso e quelli realizzati dalle scuole appartenenti alle Reti di orientamento e integrazione per realizzare organici interventi di accoglienza e orientamento:

SOGGETTO	FUNZIONI E COMPITI
C.P.I.A. “A. Manzi” di Treviso	Colloqui orientativi
	Sportello di orientamento
	Moduli linguistici per l’apprendimento della lingua dello studio
	Attività di monitoraggio in itinere e finale
Istituzioni scolastiche delle Reti di orientamento e integrazione	Attività di accoglienza
	Moduli linguistici per alunni stranieri ai fini dell’apprendimento della lingua della comunicazione e dello studio
	Attività di monitoraggio in itinere e finale
	Attività di tutoraggio nei laboratori
Istituzioni scolastiche aderenti alle Reti	attività di valutazione monitoraggio
	Attività di coordinamento tra Referenti e di divulgazione delle azioni attivate presso le scuole firmatarie del Protocollo tramite i siti internet delle Scuole e delle Reti scolastiche
Istituzioni scolastiche aderenti alle Reti e partner territoriali	Attività di divulgazione e di coordinamento con le azioni dei Comuni (es. Informagiovani e Servizi socio-educativi), i Centri per l’impiego e gli eventuali progetti territoriali.

DEFINIZIONE DEGLI ORGANI DELL’INTESA, BENEFICIARI, DURATA, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Art. 4 - Composizione

Ai fini dell’operatività dell’Intesa, le Reti identificano un Referente, mentre il C.P.I.A. nomina un coordinatore d’Istituto e un Referente per ogni sede associata che possa seguire gli studenti ammessi alle azioni previste secondo i seguenti compiti:

- a) Comunicazione tra le Reti e lo sportello del C.P.I.A.;
- b) Protocollo con gli Istituti del primo e secondo ciclo;
- c) Individuazione di strategie attuabili con gli alunni interessati (es. colloqui di counselling-orientamento, corsi di lingua, collegamenti ai servizi sociali-educativi-sportivi; servizio di mediazione linguistico-culturale...)

Art. 5 - Caratteristiche degli studenti

Gli studenti a cui sono rivolte le azioni del presente protocollo d’Intesa sono quelli che le Reti hanno segnalato poiché presentano le seguenti caratteristiche:

- a) quindici anni compiuti;
- b) studenti stranieri senza scolarizzazione in Italia
- c) con tarda scolarizzazione in Italia
- d) studenti italiani con pluriripetenza
- e) studenti a rischio di abbandono e da riorientare

Art. 6 - Le procedure di segnalazione/accoglienza

Le procedure di segnalazione e di accoglienza degli allievi si articolano come di seguito indicato:

- a) gli studenti con le caratteristiche di cui all'art. precedente si presentano alle scuole che valutano le loro peculiarità, così da poter definire se si trovino nelle condizioni di accedere allo sportello del C.P.I.A.
- b) gli istituti orientano tali allievi allo sportello del C.P.I.A. o della Rete, in base alle offerte del territorio
- c) lo sportello accogliente valuta il curricolo pregresso del/la candidato/a
- d) su tale base, lo sportello definisce azione di counselling e di mediazione con l'allievo/a e la famiglia, per considerare aspettative e potenzialità.
- e) attraverso lo sportello si verificano le disponibilità dei vari istituti
- f) la famiglia dell'allievo/a procede all'iscrizione del/la figlio/a presso la scuola del II ciclo individuata o presso il C.P.I.A.

Art. 7 – Ricognizione delle offerte e monitoraggio delle azioni

La ricognizione delle offerte e il monitoraggio delle azioni intraprese si svilupperanno come di seguito indicato:

- a) all'inizio di ogni anno scolastico si effettuerà una ricognizione per identificare le opportunità e possibilità per gli/le allievi/e con le reti orientamento così da offrire informazioni aggiornate alle scuole aderenti
- b) al termine di ciascun anno scolastico verrà realizzata una ricognizione utile a comprendere a quante situazioni si sia data risposta, con che modalità e, possibilmente, con quali esiti scolastici e formativi
- c) ai fini dell'attuazione dei commi precedenti, si precisa che le informazioni scambiate tra le scuole delle Reti e il C.P.I.A. saranno anonimizzate.

Art. 8 – Organi dell'Intesa

- a) I Dirigenti delle istituzioni firmatarie costituiscono il *Comitato Direttivo dell'Intesa*. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno al fine di:

1. adottare ogni determinazione rientrante nelle autonome prerogative dei Dirigenti Scolastici che risultino necessarie all'attuazione dell'attività;
2. adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle delibere degli organi collegiali competenti.

Il *Comitato Direttivo* è convocato dal Dirigente del C.P.I.A. di Treviso e può essere convocato, altresì, su richiesta dei Dirigenti capo fila delle Reti di orientamento e per l'integrazione.

b) I Dirigenti scolastici e i Referenti nominati dalle Reti e dal C.P.I.A costituiscono *l'Assemblea dell'Intesa* che si riunisce almeno due volte l'anno, per organizzare le attività e/o per valutare, a consuntivo, gli esiti della stessa

c) I Referenti del C.P.I.A. e delle Reti di Orientamento e per l'Integrazione costituiscono il *Comitato di Gestione dell'Intesa*. Si riuniscono almeno quattro volte l'anno e curano le seguenti procedure:

1. ideazione e redazione di strumenti per la raccolta dei dati e per lo scambio delle informazioni e delle richieste/consensi tra le Reti e il C.P.I.A.
2. gestione, interpretazione e rendicontazione dei dati raccolti e delle esperienze maturate
3. raccolta e diffusione delle attività e delle proposte formative del CPIA e delle diverse Reti aderenti

I Referenti sono incaricati annualmente dal Dirigente capofila della Rete di appartenenza e dal C.P.I.A., nonché remunerati con i fondi della propria Rete (o del C.P.I.A), fino a che l'Intesa non riceverà finanziamenti *ad hoc* per la progettazione e realizzazione delle attività di cui agli artt. 3, 6 e 7 del presente protocollo.

d) Gli incontri del Comitato Direttivo, dell'Assemblea e del Comitato di Gestione sono verbalizzati, depositati presso la sede del C.P.I.A. e diffusi alle scuole aderenti via posta elettronica, agli indirizzi PEO ministeriali degli istituti.

e) Procedure e strumenti messi a punto vengono assunti sperimentalmente dai Dirigenti delle Istituzioni aderenti al protocollo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

Art. 9 – Risorse umane e finanziarie

- a) Referenti dei singoli Istituti e delle Reti capofila
- b) Referente di sede C.P.I.A. e sportello
- c) Funzione Strumentale del C.P.I.A.
- d) PNRR: previsti laboratori e colloqui per l'orientamento da realizzare a partire da esperienze e competenze già presenti nelle scuole.

Art. 10 - Tutela dei dati personali

La tutela dei dati personali degli allievi avverrà nel rispetto del Regolamento UE 679/2016: in tal senso, per i genitori dei/delle ragazzi/e interessati/e sarà sempre resa disponibile, attraverso il sito del C.P.I.A., un'apposita nota informativa il trattamento dei dati personali.

Art. 11 - Durata

Il presente protocollo d'Intesa ha durata triennale e viene rinnovato tacitamente. Eventuale disdetta è da comunicarsi con lettera.

Art. 12 - Norme finali

Il presente documento sarà pubblicato all'albo delle relative istituzioni firmatarie. Viene altresì inviato all'UAT VI di Treviso ed all'USR del Veneto. Le istituzioni aderenti all'Intesa devono garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 7/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto della citata normativa, esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente protocollo.

Treviso, 30/05/2022

Letto e sottoscritto

RETI ORIENTAMENTO				
RETE	SCUOLA CAPOFILA	DIRIGENTE		FIRMA
		NOME	COGNOME	
COR TV	PROVINCIA	MARIO	DALLE CARBONARE	
		PAOLO	RIGO	
RETE ORIZZONTI	IC 2 MONTEBELLUNA	MARIO	DE BORTOLI	
RETE SCUOLA ORIENTA CONEGLIANO	ISIS DA COLLO	VINCENZO	GIOFFRE'	
RETE ORIONE	LICEO GIORGIONE	FRANCO	DE VINCENZIS	
RETE VITTORIO VENETO	IC CAPPELLA MAGGIORE	ELVIO	POLONI	
RETE ODERZO	IC SAN POLO DI PIAVE	PAOLA	GARDENAL	
RETE TREVISO ORIENTA	IC 5 COLETTI	ADA	VENDRAME	
RETI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI				
RETE	SCUOLA CAPOFILA	DIRIGENTE		FIRMA
		NOME	COGNOME	
STRANIERI	IC MARTINI	LUANA	SCARFI'	
SCUOLAACOLORI	IC2 MONTEBELLUNA	MARIO	DE BORTOLI	
MILLELINGUE	ITG MARTINI	PIERANTONIO	PERAZZETTA	
TANTI SGUARDI	IC VITTORIO VENETO 2	PIER EUGENIO	LUCCHETTA	
RAFFAELLA GRILLO	IC CORDIGNANO	GIUSEPPE	GRECO	
UNA SCUOLA PER TUTTI	ISIS DA COLLO	VINCENZO	GIOFFRE'	
RETE ALUNNI STRANIERI	IC PONTE DI PIAVE	RAFFAELLA IRENE	CONTRAFATTO	
CPIA (CENTRO PROVINCIALE per l'ISTRUZIONE degli ADULTI) "A. MANZI" DI TREVISO		DIRIGENTE		FIRMA
		NOME	COGNOME	
		MICHELA	BUSATTO	